

## Posta in ritardo Il sindaco vuole sapere perché

► SAONARA

Posta recapitata in ritardo, talvolta con bollette o avvisi di pagamento in scadenza; abitazioni dove per giorni e giorni non si vede traccia di una lettera; persino il notiziario comunale recapitato "a macchia di leopardo". Di fronte al ripetersi dei casi di disservizio postale, il sindaco di Saonara Walter Stefan ha deciso di inviare una

raccomandata ai responsabili del servizio Ram 1 e recapito di Poste Italiane, chiedendo di porre rimedio ad una situazione che sta provocando non pochi disagi ai cittadini. Con uno dei due responsabili il primo cittadino di Saonara ha avuto anche un colloquio telefonico. «Sto raccogliendo parecchie lamentele: la gente viene da me in municipio e mi telefona persino a casa, arrabbiatissima», racconta il sindaco. «Un signore che abita in via Roma è rimasto senza posta addirittura per una settimana, attendeva documenti importanti; il noti-

ziario comunale di dicembre non è stato recapitato, non si sa perché, in alcune zone del quartiere Fiumi e di via Zago. L'ufficio postale di Saonara conosce bene questa situazione, ma purtroppo può fare ben poco, visto che da tempo i portali lettere fanno capo all'Ufficio meccanizzazione postale di Camin. Io capisco che Poste Italiane sta attraversando una fase di riassetto, ma la posta rimane un servizio essenziale e i suoi responsabili devono farse-ne carico. Ora voglio andare fino in fondo, sino a che questo problema non verrà risolto».

**Patrizia Rossetti**

## Tenta di rubare le verze e minaccia il proprietario: denunciato un uomo

Un 56enne di Legnaro si mette nei guai per il furto di alcune verze in un orto. Il proprietario lo sorprende ma lui prima lo minaccia con un coltello poi tenta di investirlo



SAONARA. Il furto di tre verze da un orto gli costa una denuncia per rapina aggravata: nei guai un 56enne di Legnaro, N. L., nullafacente e con qualche precedente penale. L'uomo era stato sorpreso a rubare alcune verze dall'orto da un diciassettenne che subito è uscito di casa per difendere la sua proprietà. Sorpreso con le mani nella verdura, l'uomo ha tirato fuori un coltello con cui ha minacciato il giovane. Mentre quest'ultimo telefonava ai genitori, il 56enne è salito su un'auto di cui il giovane,

che per poco non veniva pure investito, è riuscito a prendere la targa.

I carabinieri, informati dell'accaduto, si sono presentati a casa di N.L. che ha tuttavia pensato bene di starne lontano. L'hanno rintracciato solo in un secondo momento e, condotto in caserma il ladro di verdure, hanno formalizzato la denuncia a suo carico: viste le minacce e l'uso del coltello, l'accusa è di rapina aggravata.